

RISULTATI ATTESI

- A **Mappatura e revisione degli strumenti di pianificazione e legislativi**
- B **Istituzione di uno Stakeholder Board**
- C **Realizzazione di un accordo di governance multilivello**
- D **Creazione di un osservatorio dedicato all'adattamento climatico**
- E **Sviluppo di una piattaforma di informazioni e conoscenze sul clima**
- F **Creazione di un indice di rischio climatico a livello di sottobacino**
- G **Implementazione di un programma di sviluppo delle capacità sugli aspetti tecnici e finanziari relativi all'adattamento**
- H **Realizzazione di progetti dimostrativi di adattamento, mirati ad affrontare i rischi e gli impatti climatici previsti dalla SNAC**
- I **Creazione di una task force specializzata dedicata al coordinamento e alla mobilitazione di finanziamenti supplementari**
- J **Formulazione di raccomandazioni politiche a livello dell'Unione Europea, nazionale e regionale**

LIFE CLIMAX PO

PARTNER COINVOLTI

Il consorzio di progetto, coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo), coinvolge un totale di 25 partner, di cui 4 associati.

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) • Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna • Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte e della Lombardia • Università di Bologna • Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI) insieme alle sezioni regionali per Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto • Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) • Città Metropolitana di Bologna • Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) • Legambiente nazionale e i suoi comitati regionali di Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto • Politecnico di Torino • Società Metropolitana Acque Torino (SMAT) • Regione Emilia-Romagna • Regione Piemonte • Regione Lombardia • SOGESCA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia quelle dell'autore/i e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del CINEA. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede il finanziamento possono essere ritenuti responsabili



Co-funded by
the European Union



Twitter: @LIFEclimaxPo



Facebook: @LIFEclimaxPo



Instagram: @life_climaxpo



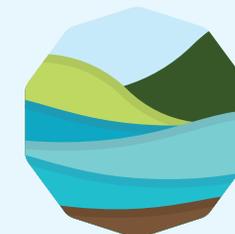
Linked In: @life-climax-po



YouTube: @LifeClimaxPo



Co-funded by
the European Union



**LIFE
CLIMAX
PO** Make the Change

LIFE21-IPC-IT-LIFE CLIMAX PO-101069928

www.lifeclimaxpo.adbpo.it



IL PROGETTO

Il progetto Life CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, mira a una gestione climaticamente intelligente delle risorse idriche nel distretto idrografico del fiume Po. Per raggiungere questo obiettivo, i partner coinvolti si dedicano all'identificazione, valorizzazione e ottimizzazione delle migliori strategie di adattamento climatico volte a proteggere, conservare e ripristinare la risorsa idrica e gli ecosistemi correlati, come fiumi, falde acquifere e laghi. Inoltre, attraverso l'implementazione di azioni pilota, il progetto si impegna a fornire soluzioni facilmente replicabili per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici.

IL PROGRAMMA LIFE

Il Programma LIFE è lo strumento finanziario dell'Unione europea dedicato all'ambiente e all'azione per il clima. Il programma contribuisce a sostenere le misure e i progetti di salvaguardia della biodiversità e della natura, di politica ambientale e di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente e del clima.

MAKE THE CHANGE

PERCHÉ

Il cambiamento climatico rappresenta una grande sfida ambientale che richiede azioni urgenti e significative, soprattutto nell'Europa meridionale e nell'area mediterranea. L'Italia ha adottato la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), che riconosce il distretto del bacino del fiume Po come un'area pilota per lo studio e la sperimentazione delle strategie di adattamento climatico, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche.

Il distretto del fiume Po si estende per circa 87.000 km², comprendendo otto regioni (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Marche e Veneto), la Provincia Autonoma di Trento e parte del territorio francese e svizzero. Quasi un terzo della popolazione italiana, circa 20 milioni, vive nel territorio del distretto. Nello stesso territorio viene prodotto oltre il 40% del Pil nazionale col 55% della produzione idroelettrica e oltre 3 milioni di ettari di superficie agricola. Questa complessità si riflette anche in termini ambientali, infatti all'interno dell'intero bacino, sono presenti 684 siti di interesse comunitario (Natura 2000) e 420 aree naturali protette locali, regionali e nazionali. Questa vasta rete di conservazione testimonia l'importanza dell'ecosistema del fiume Po, che ospita una ricca varietà di specie e habitat di estremo valore.

In base ai modelli di previsione climatica globali e regionali è possibile osservare che il distretto del fiume Po si trova in una zona di transizione climatica tra il Mediterraneo e il Nord Europa, quindi caratterizzata da una maggiore incertezza sul clima futuro rispetto ad altre aree europee. Questa situazione rende il distretto estremamente vulnerabile, richiedendo un'azione tempestiva per mitigare gli impatti e adattarsi alle nuove condizioni climatiche.



OBIETTIVI E AZIONI

- 0 1 Migliorare la governance dell'adattamento climatico nel distretto del bacino del fiume Po:** garantire una gestione efficace delle risorse idriche, affrontando il rischio climatico e promuovendo un coordinamento politico, finanziario e tecnico adeguato.
- 0 2 Promuovere la produzione condivisa di conoscenza climatica:** migliorare la comprensione del rischio climatico nel distretto e creare una piattaforma in cui le conoscenze e i servizi sul clima siano armonizzati e di qualità garantita.
- 0 3 Costruire capacità e consapevolezza:** accelerare l'adattamento al clima attraverso l'informazione, la formazione, il capacity building e la sensibilizzazione del pubblico. Il progetto s'impegna a colmare le lacune nelle competenze, rafforzare le capacità dei decisori politici e degli esperti tecnici e promuovere una cultura di gestione del rischio climatico.
- 0 4 Migliorare la sicurezza idrica e la resilienza climatica:** costruire una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici e alla variabilità, migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Il progetto intende promuovere soluzioni basate sulla natura, adottando pratiche di gestione conservativa del suolo e dell'agricoltura.
- 0 5 Istituzionalizzare l'adattamento climatico nel distretto del bacino del fiume Po:** rendere l'adattamento climatico una parte permanente della governance del distretto idrografico, attraverso l'istituzione di una piattaforma di governance multilivello, la creazione di strumenti tecnici dedicati e la partecipazione attiva a gruppi di lavoro nazionali e internazionali per lo scambio di conoscenze ed esperienze.